



BENIAMINE

GIORNALINO MENSILE PER LE BENIAMINE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) — VIA DELL'UMILTA, 36 — (118) ROMA

Come la Beniamina ascolta la S. Messa

La nostra brava Beniamina non solo prega bene, ma capisce che non è sola a pregare.

Quindi si sente unita alle altre Beniamine, a tutti i buoni che pregano e innalzano al Signore le loro suppliche, i loro desideri, i loro piccoli e grandi sacrifici.

Per averlo studiato sul Catechismo, ella sa che sull'Altare si può ripetere il sacrificio di Gesù sulla Croce, mediante la celebrazione della S. Messa. Il Sacerdote che dice Messa, offre al buon Dio un sublime Sacrificio; ma egli non è solo a offrirlo, ma insieme con lui offrono tutti i fedeli che sono attorno all'Altare e assistono alla S. Messa.

Compresa di questi sentimenti, ecco la nostra cara bambina che sta in Chiesa in un modo ben diverso da come ci stanno certi cristiani che non capiscono niente di quel che avviene sull'Altare.

Incominciamo a dire che la Beniamina va a Messa tutte le domeniche e feste di precepto.

Non ha detto il Signore di santificare la festa? In qual modo migliore si santifica che sentendo la Messa?

Ma, quando può, la brava Beniamina ci va anche nelle altre feste, maggiori e minori.

Eccola in Chiesa: in ginocchio, col libretto aperto, magari presto, per poter poi andare a scuola, nonostante il freddo, il vento, la pioggia.

(La Beniamina non sa ove sia di casa la... sig.na Pigrizia!).

Forse ha adocchiato il « Messalino », cioè il libro che contiene tante belle spiegazioni sulla Messa, della sorellina maggiore: e lo ha preso... col dovuto permesso però...

Guardate come essa osserva il Sacerdote che dice la Messa! come lo segue! E' proprio una brava Beniamina!

Come vive la sua Messa la nostra Beniamina?

Sull'altare si offre il Sacrificio di Gesù.

La Beniamina fa a gara con gli altri per offrirlo nel modo migliore.

Eccola soffrire un po' e forse anche molto... Quanti fioretti, quanti sacrifici, quante piccole rinunce, perchè la sua offerta sia più accetta!

E poi per offrire meglio si unisce alla Vittima Divina.

Ecco la Comunione!

Ma di questa, Beniamina mia, la quale vuoi essere un'anima tutta infervorata di Gesù, ne parleremo un'altra volta.

Intanto dimmi, tu che leggi:

1) Come assisti alla Messa? Ti comporti da vera Beniamina?

2) Hai fatto già la I Comunione? No!?!?!
Che aspetti di... diventare vecchia?

Pasqua si avvicina.

Di a mamma che ti faccia ricevere Gesù per la prima volta.

Intanto mettiti a far la brava e diventa un po' più buona.

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

Uno spettacolo magnifico

Mie care Beniamine,

il giorno dell'Epifania sono andata ad ascoltare la S. Messa nella Cappella del Collegio di Propaganda Fide, che solo per quel giorno è aperta al pubblico.

Dovete sapere che in quel Collegio si preparano a divenire Sacerdoti i seminaristi di tutte le parti del mondo. Pensate, sono insieme cinesi, giapponesi, russi, negri, inglesi, tedeschi, indiani, arabi, ecc.

Ci sono i rappresentanti di tutte le nazioni ora in guerra. Ma questi seminaristi, al contrario dei loro compatrioti che combattono e si uccidono, vivono in pace e tra essi regna la più grande carità perchè sono uniti nell'amore di Gesù Cristo.

Il giorno dell'Epifania, dunque, la Cappella del Collegio presentava uno spettacolo magnifico e commovente insieme.

A tutti gli altari si celebravano S. Messe nei diversi riti: all'Altare maggiore un sacerdote negro celebrava in rito maronita, agli altari di destra e di sinistra c'erano S. Messe celebrate da russi e da armeni nei loro rispettivi riti ed un sacerdote tedesco celebrava in rito romano; mentre in alto, presso l'organo, si elevava un coro di seminaristi cinesi. Era proprio l'unione di tutti i fratelli in Cristo.

Dinanzi ad uno spettacolo così bello il mio pensiero è corso a tutti quei fratelli che si sono separati dalla Chiesa Cattolica e dal Papa, seguendo le idee false di pochi uomini che li hanno trascinati lontano dalla unità cattolica.

Come sarebbe bello che tutti ritornassero ad ubbidire al Papa, formando così un « solo ovile sotto un solo pastore »!

Per ottenere questo, dal 18 gennaio (festa della Cattedra di S. Pietro) al 25 gennaio (Conversione di S. Paolo) tutti i cattolici pregheranno e offriranno sacrifici. Anche voi,

Beniamine, vi unirete alle preghiere di tutti i fedeli e offrirete sacrifici secondo questa intenzione. Siate generose!

LA DELEGATA DIOCESANA

A scuola

*Io sono Mariolina,
Quella tal beniamina
Che invece di studiare
Volea spesso giocare...
Or sono in classe: fisso
Lo sguardo al Crocefisso
E dal mio cuor sincera
Si eleva una preghiera.
Tutte le compagnette
Intorno a me son strette:
Saluti e risatine,
Siam tutte birichine!
Seduta a me vicina
C'è una brunettina
Che proprio con mio cruccio
Fa qualche dispettuccio.
Talvolta son tentata
Risponderle sgarbata,
Ma è bello perdonare
E in pace sempre stare.
Se c'è una piccolina
Ch'è senza merendina
La mia divido a sorella.
Qual fosse una sorella.
Spesso qualche cosetta
Dono a una compagnetta,
Che ha tanti fratellini,
Ma tutti piccolini.
Solo la mamma loro
Attende a ogni lavoro
E spesso a desinare
Non hanno da mangiare.
Soccorrer questa o quella
Per me è una cosa bella,
Per amor di Gesù
Vorrei far molto di più.
Qualcosa da imprestare?
Son sempre pronta a dare!
Talvolta suggerisco:
Ma or vi proibisco
Di andarlo intorno a dire.
Mi potrebbero punire.*

LUCIA

LE AVVENTURE

Racconto a puntate

DI MARINELLA

Seconda puntata

Ritornò allora vicino al letto, s'inginocchiò e giunte le mani disse: « Madonna, io vado ora in cerca del babbo, aiutami tu a trovarlo, proteggimi, non mi abbandonare ed io ti prometto di essere buona e al ritorno di portarti tanti e tanti fiori come piacciono a te ». Si fece il segno della Croce e fiduciosa che la Madonna l'avrebbe ascoltata uscì piano piano di casa.

Come fu sulla via, per timore che potessero ac-

corgersi della sua fuga cominciò una corsa disperata verso lo stradone che si stendeva a perdita d'occhio. Solo, quando voltandosi indietro non vide più contro il cielo le sagome scure delle case del villaggio, Marinella osò fermarsi un pochino per riprender fiato. Essa non aveva paura. Il babbo non le aveva riempito mai la testa delle sciocche storie di fantasmi e di banditi. (seguita)

Imprimatur: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELVIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 707524